

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. - via Manin 10 UDINE - tel. 3-69 e Succursali

Parlamento Nazionale La seduta della Camera

ROMA, 2. — Nella seduta di oggi, presieduta da S. E. l'on. Giurati, fu annunciata la convocazione degli uffici per giovedì corrente con una serie di disegni di legge, fra cui uno per «Miglioramenti nel trattamento di quiescenza degli ufficiali giudiziari e loro iscriventi all'opera di previdenza per i personali civili e militari dello Stato; altro che autorizza il Governo del Re a pubblicare il nuovo Codice di Commercio a libri e titoli separati; altro sull'obbligatorietà dell'istruzione prelimitare; altro sulla modificazione dell'elenco delle feste nazionali e dei giorni festivi a tutti gli effetti civili e delle solennità civili, ecc.

Si approvò il disegno di legge: trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di generale collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo; leggi dice l'on. Baistrocchi, unico oratore, che costituisce nuovo titolo di benemerita del Capo del Governo nei riguardi degli artefici della Vittoria (vivi applausi). E si approvano vari altri disegni di legge, come pure se ne presentano di nuovi, fra cui quello riguardante la riduzione degli stipendi al personale dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche; e quello recante provvedimenti a favore delle popolazioni danneggiate dal ciclone del ventunottobre luglio ultimo nelle Province di Treviso e di Udine.

La Camera discute ed approva parecchi progetti di legge; indi li approva anche a scrutinio segreto.

La seduta si chiude alle 18.

Convocazione del Senato

Il Senato è convocato per il 9 corrente. L'ordine del giorno della prima seduta reca: «Sorteggio degli uffici e discussione di 14 disegni di legge fra cui quello che approva modificazioni alla legge 23 giugno 1854 N. 1731 concernente norme per la promulgazione delle leggi.

Fasci Giovanili di Combattimento

Il primo «Gran Rapporto»

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «S. E. il Segretario del Partito terrà il primo Gran Rapporto dei comandanti e degli aiutanti provinciali dei Fasci Giovanili di Combattimento mercoledì 10 dicembre, alle ore 10, nel Palazzo del Littorio. Il comando dei Fasci Giovanili di Combattimento ha impartito a tale scopo direttamente le opportune disposizioni.

Il Ministro di Turchia ricevuto da Re Boris

SOFIA, 3. — Il Ministro degli Esteri turco, Tewfik Rusudi Bey, ha avuto stamane un colloquio col Ministro degli Esteri bulgaro e successivamente un altro lungo colloquio col Presidente del Consiglio, Lipeff. Il comunicato ufficiale dice che tra i due dirigenti la politica estera di Turchia e di Bulgaria si è avuto uno scambio di vedute sui problemi attuali dell'Europa e su quelli particolarmente interessanti le relazioni turco-bulgare. Rusudi ha condiviso le impressioni riportate da Rusudi Bey nei suoi incontri coi uomini di Stato d'Europa. Nel pomeriggio S. M. il Re Boris ha ricevuto il Ministro di Turchia, trattandolo affabilmente in lungo colloquio. I giornali bulgari rilevano il carattere amichevole delle relazioni tra Turchia e Bulgaria. Il giornale «Utro» nel suo articolo di fondo, mette in rilievo il fatto come il patto di amicizia turco-bulgara che seguì nel 1924 l'incontro tra Mussolini e Rusudi Bey a Milano, così anche oggi il Ministro Turco viene in visita ufficiale in Bulgaria con disposizioni sempre migliori dopo il suo recente abboccamento con l'on. Mussolini.

Contrabbandieri carbonizzati in seguito ad un incendio

NUOVA YORK, 3. — Informano da East-Ottis nel Massachusetts, che in un capannone dove era depositata una considerevole quantità di alcool naturalmente contrabbandato per cause ignote è scoppiato un incendio. Quattro individui che vi si trovavano sono rimasti bruciati e nove gravemente ustionati.

Sensazionale dichiarazione in un processo

CHICAGO, 3. — Il capo degli agenti investigativi (Pat Roch) ha fatto una sensazionale dichiarazione a proposito del processo contro Frank Foster, accusato dell'assassinio di un reporter della cronaca nera di Chicago. Egli ha affermato che l'autore dell'assassinio è un altro e che egli lo metterà fra 45 giorni nelle mani della giustizia.

Per sedare lo sciopero dei minatori nella Scozia

LONDRA, 3. — Il Ministro per le Miniere, Shinwell, rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione relativa alle vertenze minerarie della Scozia, ha detto che l'unico fatto nuovo che gli risultava è che l'adunanza dei delegati dei minatori scozzesi ha iniziato nel pomeriggio i suoi lavori diretti alla ricerca delle basi possibili di un accordo temporaneo che consenta la ripresa generale del lavoro, in attesa dell'esito delle trattative per l'accordo permanente. A sera però si è appreso che quale risultato della conferenza, si è lasciato intendere ai delegati che la sospensione del lavoro da parte dei minatori scozzesi continuerà. La conferenza, infatti, ha deliberato di riservarsi di riferire intorno alla situazione scossa alla conferenza della confederazione dei minatori la quale avrà luogo giovedì a Londra.

I Principi Imperiali del Giappone a la Spezia

LA SPEZIA, 3. — Provenienti da Milano sono giunti, ospiti della Marina, i Principi Imperiali del Giappone, Nobuhito e Kikuko, coi rispettivi seguiti. A riceverli alla stazione si trovavano S. E. l'ammiraglio Duca Monaco di Longano, Comandante in capo del Dipartimento Marittimo, S. E. il Prefetto Uccelli, gli ammiragli Minisini, S. Martino, Mellana, Castiglioni, il generale Gandolfi, il Commissario prefettizio dott. Scuzzarella, il conte della Torre di Lavagna, già ambasciatore d'Italia a Tokio ed altre autorità, nonché l'addetto navale giapponese a Roma, Comandante Niwa.

Si è formato poscia un corteo di automobili che attraversando la città ha recato i Principi all'albergo ove, nonostante che non fosse stato dato alcun preannuncio del loro arrivo, si è radunata una numerosa folla che ha improvvisato agli ospiti una calorosa dimostrazione. I Principi hanno iniziato la visita delle navi e delle opere del Dipartimento.

Un altro delitto politico a Sofia per opera dei macedoni

SOFIA, 3. — Ieri nel pomeriggio è stato assassinato, nel cortile della sua casa, Nacum Tomalevsky, noto partigiano di Protogeroff. Tutto lascia supporre che il delitto sia stato un episodio delle lotte interne macedoni. Due assassini si erano nascosti nella casa vicina a quella dove abitava Tomalevsky. Lissi sono stati arrestati, dopo un drammatico inseguimento, durante il quale sono stati scambiati colpi di arma da fuoco, di cui uno ha raggiunto uno degli aggressori. Da una prima sommaria inchiesta, risulta che uno degli aggressori si chiama Georgieff, nativo di Shitip, in Macedonia; il secondo è conosciuto sotto il nome di Andrea.

La notizia della uccisione di Tomalevsky ha suscitato a Sofia una grande impressione. Questo nuovo fatto di sangue rivela che la lotta fratricida tra gli elementi dirigenti del movimento macedone non è ancora finita. Tomalevsky, molto conosciuto all'estero come propagandista della causa macedone, era uno dei membri più rappresentativi della frazione macedone di opposizione al Comitato rivoluzionario diretto da Ivan Mihalkoff. Dopo l'uccisione del generale Protogeroff, avvenuta due anni or sono, e dopo quella di Pundeff, del marzo di quest'anno, con la morte di Tomalevsky la corrente protogerofista ha oggi perduto tutti i suoi migliori nella lotta contro Mihalkoff. Nessuno dubita qui a Sofia che l'uccisione odierna sia stata ordinata da Mihalkoff il quale da tempo esprimeva il suo vivo malcontento per l'attività di Tomalevsky, che egli giudicava contraria agli interessi della causa macedone. Gli autori della uccisione, che sono stati arrestati, non sono ancora stati interrogati dalle autorità. Si presume però che il loro atteggiamento sarà uguale a quello tenuto nel recente processo svoltosi al tribunale di Sofia dagli imputati della uccisione di Pundeff. Si vociferava anche che Mihalkoff abbia deciso di sbarazzarsi del suo nemico per le contrarie influenze che quegli esercitava su alcuni gruppi politici bulgari.

I crediti militari discussi alla Camera francese

L'appello del Ministro della Guerra

PARIGI, 2. — E' stata ripresa alla Camera la discussione dei crediti militari. Dopo il discorso del comunista Beron, sale alla tribuna Maginot, il quale illustra l'organizzazione militare francese attuale. Fa rilevare che alcuni degli approvvigionamenti che alla fine della guerra erano soddisfacenti, sono ora in deficit a causa delle campagne del Levante del Marocco. I servizi della guerra hanno fatto tutto quanto era possibile perché il deficit non si aggravasse. Ora, dice, non si tratta soltanto di ricostruire gli stocks, ma anche di modernizzare gli armamenti. Il materiale perfezionato è tanto necessario in quanto la copertura è insufficiente.

Senza voler drammatizzare — prosegue — io dico che è un dovere imperioso assicurare al nostro esercito la dotazione di materiale indispensabile, se si vuole che in caso di aggressione non si sia obbligati ad impegnare la lotta a condizioni ineguali. Il ministro Maginot non ritiene che allo stato attuale dell'Europa la ricerca di risoluzioni internazionali sia sufficiente per mettere i popoli al riparo della guerra e per garantire la sicurezza di un paese. Si dichiara quindi partigiano delle misure di sicurezza e dice poi che bisogna favorire le ricerche militari geniali, perché a partire dal 1916 la Francia, a causa della demoralità dovuta alla guerra; invece di avere contingenti normali di 240 mila uomini, ne avrà soltanto 140 mila; e invece di effettivi con un servizio di un anno, se ne avranno soltanto con servizio di sei mesi. Ha terminato facendo appello ai deputati affinché la difesa nazionale sia assicurata senza provocazioni ma senza debolezze.

La prima seduta del Consiglio austriaco

VIENNA, 3. — Il nuovo Consiglio Nazionale ha tenuto oggi la sua prima seduta. Affollatissime le tribune ed al completo i deputati. Dagli occhiali del cristiano socialista, spiccavano garofani bianchi, mentre i socialisti democratici ne

Contrabbandieri carbonizzati in seguito ad un incendio

NUOVA YORK, 3. — Informano da East-Ottis nel Massachusetts, che in un capannone dove era depositata una considerevole quantità di alcool naturalmente contrabbandato per cause ignote è scoppiato un incendio. Quattro individui che vi si trovavano sono rimasti bruciati e nove gravemente ustionati.

Sensazionale dichiarazione in un processo

CHICAGO, 3. — Il capo degli agenti investigativi (Pat Roch) ha fatto una sensazionale dichiarazione a proposito del processo contro Frank Foster, accusato dell'assassinio di un reporter della cronaca nera di Chicago. Egli ha affermato che l'autore dell'assassinio è un altro e che egli lo metterà fra 45 giorni nelle mani della giustizia.

Per sedare lo sciopero dei minatori nella Scozia

LONDRA, 3. — Il Ministro per le Miniere, Shinwell, rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione relativa alle vertenze minerarie della Scozia, ha detto che l'unico fatto nuovo che gli risultava è che l'adunanza dei delegati dei minatori scozzesi ha iniziato nel pomeriggio i suoi lavori diretti alla ricerca delle basi possibili di un accordo temporaneo che consenta la ripresa generale del lavoro, in attesa dell'esito delle trattative per l'accordo permanente. A sera però si è appreso che quale risultato della conferenza, si è lasciato intendere ai delegati che la sospensione del lavoro da parte dei minatori scozzesi continuerà. La conferenza, infatti, ha deliberato di riservarsi di riferire intorno alla situazione scossa alla conferenza della confederazione dei minatori la quale avrà luogo giovedì a Londra.

I Principi Imperiali del Giappone a la Spezia

LA SPEZIA, 3. — Provenienti da Milano sono giunti, ospiti della Marina, i Principi Imperiali del Giappone, Nobuhito e Kikuko, coi rispettivi seguiti. A riceverli alla stazione si trovavano S. E. l'ammiraglio Duca Monaco di Longano, Comandante in capo del Dipartimento Marittimo, S. E. il Prefetto Uccelli, gli ammiragli Minisini, S. Martino, Mellana, Castiglioni, il generale Gandolfi, il Commissario prefettizio dott. Scuzzarella, il conte della Torre di Lavagna, già ambasciatore d'Italia a Tokio ed altre autorità, nonché l'addetto navale giapponese a Roma, Comandante Niwa.

Si è formato poscia un corteo di automobili che attraversando la città ha recato i Principi all'albergo ove, nonostante che non fosse stato dato alcun preannuncio del loro arrivo, si è radunata una numerosa folla che ha improvvisato agli ospiti una calorosa dimostrazione. I Principi hanno iniziato la visita delle navi e delle opere del Dipartimento.

La concentrazione bancaria

La Banca Popolare di Ferrara assorbita dalla Nazionale dell'Agricoltura

ROMA, 3. — In relazione alle direttive del Governo e per recare giovamento all'economia ferrarese, si è oggi concluso a Roma, sotto l'egida del Governo, l'assorbimento della Banca Popolare di Ferrara da parte della Banca Nazionale dell'Agricoltura, la quale in seguito a ciò si insedierà su quella piazza incorporando le attività e le passività della Popolare.

L'operazione suddetta che sarà sottoposta alla ratifica dei consigli di amministrazione e delle assemblee degli azionisti, tornerà di aiuto alla economia agricola della provincia di Ferrara, mentre costituisce un'altra tappa nella realizzazione del programma inteso a consentire opportune e forti concentrazioni bancarie. Le condizioni dell'operazione sono state sottoposte oggi a S. E. il Capo del Governo che le ha approvate ricevendo a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario per gli Interni on. Arpinati, ed il direttore generale della Banca d'Italia dott. Azzolini, i signori on. Porro, Savoldi e rag. Mezzetti della Banca Nazionale dell'Agricoltura e i signori avv. Riccardo Tedeschi e Dante Beltrami della Banca Popolare di Ferrara.

I grandi lavori nel cuore di Londra

LONDRA, 3. — E' stato presentato un progetto che è ispirato al duplice intento di isolare il centro e di procurare lavoro a buon numero di disoccupati. Tale progetto consiste nella costruzione di nuovi edifici per gli uffici governativi in sostituzione di quelli attualmente esistenti nella White Hall e che dovrebbero essere demoliti. Al loro posto dovrebbe sorgere un grande giardino pubblico che verrebbe a conferire maggior rilievo al monumento eretto alla memoria dei soldati inglesi caduti in guerra. La spesa preventivata per le demolizioni e le ricostruzioni in altra parte di Londra è di 2.210.000 sterline.

La crisi ministeriale austriaca

VIENNA, 2. — Il Capo del Governo del Vorarlberg, dott. Ender, incaricato della formazione del Gabinetto, ha fatto al blocco di Schober tre proposte alternative circa l'attribuzione dei portafogli nel nuovo Ministero. Il blocco ha accettato una delle proposte fattegli, però modificandola. Ender ha rifiutato la modificazione e si è recato dal Presidente della Repubblica a riferire circa i suoi sforzi.

La crisi negli Stati Uniti

WASHINGTON, 3. — Nel messaggio annuale indirizzato al Congresso, Hoover dichiara che il disavanzo dell'anno fiscale tuttora in corso si eleverà a circa 180 milioni di sterline. La depressione economica è fortemente risentita in America ed ha causato in realtà minori introiti per il importo di 655 milioni. Senonché questa cifra è risultata notevolmente ridotta grazie a diversi fattori favorevoli tra cui il versamento di 185 milioni di interessi di titoli di rimborso debiti di guerra. (Le spese del bilancio 1931-32 sono valutate a 1085 milioni di dollari.

Le imponenti onoranze funebri alla vittima degli orinasci a Canale d'Isonzo

GORIZIA, 3. — Nel pomeriggio di ieri a Canale d'Isonzo si sono svolti i solenni funerali della vittima del barbaro attentato terroristico orinasci, la guardia di Finanza Cesare Rastelli, trucidato nell'esercibile agguato teso sulla strada di Canale. Ai funerali hanno partecipato tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, tra cui si notavano S. E. il Prefetto Donpieri e il Segretario Federale console Avventuri e le rappresentanze di tutte le armi di stanza a Gorizia. Numerosissime corone di fiori precedevano il feretro che era recato a spalla da guardie di Finanza, carabinieri e camicie nere, mentre al passaggio cittadini, (Baillia, Avanguardisti, Camicie nere ed organizzazioni del ridente paese, oggi in gramaglie, offrivano fiori a profusione.

Le forze comuniste inesigono una disfatta alle truppe governative

HANKOU, 3. — Le forze comuniste hanno occupato alla fine della settimana scorsa la città di Chiang-Teh, dove hanno inflitto, a quanto si annuncia, una vera disfatta ai contingenti governativi, inviati contro di loro da Chiang-Sha. A quanto si assicura, i giapponesi residenti nella città, potranno allontanarsi prima della entrata delle forze rosse. Si crede che anche tutti gli altri stranieri abbiano potuto lasciare temporaneamente Chiang-Teh.

In memoria delle Cicerossine eroiche

TORINO, 3. — Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, ha avuto luogo una solenne funzione religiosa in memoria delle infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, cadute nell'adempimento del dovere. Alle funzioni hanno partecipato in qualità di infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, indossando la divisa di cicerossine, le S. L. A. A. R. R. la Principessa Maria di Piemonte e la Duchessa di Istoria, le infermiere della Croce Rossa e tutte le allieve infermiere.

Le due Principesse, che al loro ingresso sono state ossequiate dalle autorità, hanno assistito a tutta la funzione, che è stata seguita con intenso raccoglimento dall'immensa folla. Il Divino Ufficio è stato celebrato dal Parroco della Chiesa, assistito da due cappellani militari. Dopo la Messa, il canonico Fassini ha impartito la benedizione al tumulto, mentre più fervide erano le preghiere in onore delle Sorelle Cadute. Le Principesse, ossequiate dalle autorità, hanno lasciato il Tempio applaudite dalla folla che si era radunata nelle vicinanze della Chiesa.

Per la costruzione del più grande transatlantico del mondo

LONDRA, 3. — E' stato firmato il contratto per la costruzione del progetto di un nuovo transatlantico che sarà il più grande del mondo, poiché stazzerà 73 mila tonnellate. La stipulazione del contratto stesso è stata resa possibile dalla deliberazione adottata con l'appoggio del Governo che garantirà con un prelievo la costruzione della nave che avverrà nei cantieri della Clyde e richiederà circa tre anni e mezzo per essere ultimata. Vi troveranno occupazione almeno tremila operai.

Trucidati dai ladri nei pressi di Ortona

TRUCIDATI DAI LADRI sono stati la notte scorsa i coniugi Rachele e Rosario Buzzelli, gli ex sessantenni, da Ortona a Mare. Essi vennero uccisi a colpi di randello e depredati di circa 14 mila lire.

Primo Carnera arriva a Sequals dopo il trionfo di Barcellona

Il gigante accompagnato dalla fidanzata

Primo Carnera, reduce dai trionfi ottenuti a Barcellona, è giunto stamane a Portogruaro alle ore 7.25, col diretto Genova-Trieste, accompagnato dalla fidanzata, la gentile signorina Emilia Tersigli, una bella bruna, piuttosto piccola. La signorina Tersigli è nata a Londra da genitori parmigiani, e a Londra ha conosciuto Primo Carnera, quando il pugile non aveva fatto ancora tanta strada, e aveva davanti a sé tutto l'avvenire di lotta e di trionfi.

Prima a scendere dal treno è la signorina Tersigli che reca in mano un mazzo di fiori, omaggio che ella farà alla madre di Primo, al momento del suo primo incontro. La signorina Tersigli veste con molta distinzione: un paletto nero con il collo ornato da una colla, un cappello nero con un fermaglio di brillanti.

Dietro lei, ecco la sagoma imponente di Primo, e quindi lo smilzo maseux negro. Alla stazione di Portogruaro erano ad attendere gli amici intimi, alcuni famigliari; e l'incontro fu quanto mai espansivo, cordiale, commovente.

Subito si sparse la voce dell'arrivo a Portogruaro, e tutti gli sportivi proclamanti circondarono Primo Carnera. Egli però andava scherzosamente e raggiunta l'automobile, dopo aver ringraziato della manifestazione in suo onore, e dopo aver declinato l'invito di fermarsi a Portogruaro, partiva subito per la natia Sequals.

L'incontro con la madre

Dopo un'ora di corsa, attraverso la pianura friulana, Primo Carnera giunge a Sequals e scende davanti al portoncino di casa. Nell'atrio avviene l'incontro con la madre, presenti gli intimi ed i parenti di famiglia. Incontro commoventissimo. La signorina Carnera stringe al petto il colossale figliolo; ha le lacrime agli occhi. Primo Carnera presenta alla madre la fidanzata ed anche questo incontro è molto commovente. Il padre di Primo Carnera si è recato in bicicletta a Spilimbergo per incontrare il figlio. Questi, risale con la fidanzata in automobile e riparte subito per Spilimbergo. L'incontro avviene nelle vicinanze di I-strago; in mezzo alla strada, il sig. Carnera getta a terra la bicicletta e riceve tra le braccia il figlio e colui che domani sarà sua figlia. Intanto in casa Carnera vanno raccogliendosi amici, sportivi, ammiratori. E' un via vai continuo, festoso. I compagni vogliono dimostrare a Primo tutta la gioia per il suo trionfo. Primo si fermerà a Sequals una settimana. Leon Ste, il suo manager, si è recato invece a Parigi, ove si fermerà pure lui qualche giorno a riposare.

Notizie in breve

IL PRINCIPE AIMEONE DUCA DI SPOLETO

IL PRINCIPE AIMEONE DUCA DI SPOLETO, accompagnato dall'Augusta Geltrude S. A. R. la Duchessa d'Aosta, è giunto a Napoli e passerà la sua convalescenza alla Reggia di Capodimonte.

LE AERONAUTE

LE AERONAUTE. — Anche l'ardito campo dell'aviazione è ormai delle donne, le quali vi danno prova di sapere, ma le quali più pericolose avventure col massimo sangue freddo ed una costanza che nel tramonto mondo vecchio a esse non si attribuisce. Così l'aviatrice australiana Miller, costruita da uno spa ventoso uragano ad atterrare in una jungla dell'isola Andros (avvicinamento delle Bahamas), ha superato difficoltà enormi e si è salvata ed ha salvato anche l'apparecchio. E l'aviatrice Ruth Nikols, atterrata a Barban in California, ha battuto di otto ore e 40 minuti il primato del volo transatlantico detenuto dall'aviatrice Hiller. — Quando le donne ci si mettono!

UN FRENATORE E' MORITO STRIGIOLATO DAL TRENO

UN FRENATORE E' MORITO STRIGIOLATO DAL TRENO presso lo scalo Tiburtino a Roma. Il disgraziato che è stato Domenico Fraloni di anni 32, per scorgere i segnali si era spinto, dalla guardia e perduto l'equilibrio, cadde sul binario.

UN FRENATORE E' MORITO STRIGIOLATO DAL TRENO

UN FRENATORE E' MORITO STRIGIOLATO DAL TRENO presso lo scalo Tiburtino a Roma. Il disgraziato che è stato Domenico Fraloni di anni 32, per scorgere i segnali si era spinto, dalla guardia e perduto l'equilibrio, cadde sul binario.

Carnera a Milano

L'entusiasmo degli sportivi

MILANO, 3. — Col treno in arrivo da Genova alle 01.20 è giunto Primo Carnera, reduce dall'incontro di Barcellona. La notizia che il gigante friulano avrebbe partore per l'Italia si era diffusa a Parigi e fatto sì che nessun speciale ricevimento ha accolto Carnera, il quale si è recato a pranzare in un ristorante. Ma la notizia del suo arrivo si è prontamente diffusa e attorno al vincitore di Paulino si è andato presto formando una folla numerosa. Il forte pugilatore, che aveva la destra fasciata per la distorsione riportata nel duro combattimento, per sottrarsi alle prelozioni e alla ricerca di firme autografe, ha lasciato la stazione facendo ritorno più tardi per riportare per il suo paese. Parochie centinaia di persone erano frattanto concorse alla stazione per manifestare a Carnera il plauso degli sportivi milanesi. Carnera, eludendo l'attesa della folla, è passato da una entrata secondaria e ha preso posto in una vettura letta del diretto di Venezia, partendo alle 02.25 per tornare a Sequals, dove, ha detto, riposerà qualche giorno in famiglia; prima di recarsi in America dove spera di incontrarsi con il pugilatore Sharkey.

Rodeano

Il programma del tre giorni di festeggiamenti

Pubblichiamo il programma delle feste che si svolgeranno in questo centro nei giorni 6, 7 ed 8 corrente, in occasione della solenne inaugurazione del campanile monumento ai Caduti: Giorno 6. — Ore 8.30: Apertura della grande pesca di beneficenza ricca di oltre 4000 doni — 10: Ricevimento alle porte del paese di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara — 10.15: Funzione religiosa — 10.30: Ricevimento delle autorità, rappresentanze ed associazioni e formazione del corteo che si recerà ad inaugurare il campanile monumento — 14: Inaugurazione del campanile con templetto ai Caduti in guerra; oratore ufficiale il prof. Antonio Mario Catalani, vice presidente della Federazione Combattenti — 17: Concerto della Banda di Coderno, illuminazione fantastica del campanile e del paese e fuochi di artificio. Giorno 7: ore 8.30: Ripertura e continuazione della grandiosa pesca di beneficenza — 10.30: Funzione religiosa — 14: Cori del Dopolavoro civiltadini con programma di rievocazione trulana — 15: Breve funzione religiosa con musica sacra della Corale Tomadini di Cividale — 18: musica classica del Gruppo corale dopolavoristico civiltadini — 20: Concerto bandistico, illuminazione e fuochi di artificio. Giorno 8. — Ore 8.30: Ripertura e continuazione della ricchissima pesca di beneficenza — 10.30: Solenne funzione religiosa — 14: Giochi e gare popolari — 18: Breve funzione religiosa — 17: Concerto bandistico, illuminazione e fuochi di artificio.

A S. Vito

Il giubilo per la vittoria di Carnera

Anche da noi la notizia della recente vittoria di Primo Carnera venne accolta con vivissimo entusiasmo. L'altra sera infatti, alcuni sportivi e ammiratori venne improvvisata una simpatica riunione presso la trattoria del signor Paolo Gini, consumando una lauta cena alla quale, non ne parliamo neanche, intervenne il nostro poeta e giornalista signor Albino Sanvidotto, appassionato e proterore del gigante Friulano, col quale poco tempo fa ebbe il gradito piacere di salutarsi e baciarsi fraternamente, nell'occasione del passaggio per la nostra S. Vito del «Gigante Friulano».

A Pordenone

Echi della vittoria di Primo Carnera

2 (n. c.) — Pordenone sportiva, che accolse un mese fa Primo Carnera, reduce dall'America, dangogli per prima il saluto della sua terra friulana, ha accolto con vero entusiasmo la notizia della strepitosa vittoria che gli riportò a Barcellona. Le interessanti ed emozionanti fasi del combattimento, trasmesse dalle varie radio, sono state seguite con crescente intensità, dando luogo alla fine ad esplosioni di gioia. In tutti i ritrovi cittadini il nome del pugile e la sua brillante, decisiva affermazione, stroncata in pieno i suoi detrattori continuano ad essere il tema preferito. Agli attacchi mossigli gli sportivi cittadini hanno sempre opposto la loro pacata, serena, silenziosa, fede nell'avvenire; cosicchè il trionfo di domenica torna a tutti di legittima soddisfazione.

C R O N A C A C I T T A D I N A

La sistemazione economica si viene completando rapidamente

Le notizie dalle varie città e Province confermano che la sistemazione dei prezzi va regolarmente completandosi con moto accelerato. Nella Provincia di Pavia, per citarne una, vi sono comuni che vanno a gara nel ridurre le tasse; a Broni, del 25 per cento la tassa del pubblico macello; a Gravelona furono addirittura abolite le tasse famiglia e dell'addizionale all'imposta complementare e decorre dal primo gennaio; a Varsi sono state ridotte del 10 per cento tutte le tasse comunali; a S. Cristina, del 40 per cento la tassa sul bestiame ed a Gravelona del 30 per cento... e via discorrendo.

Ma più che le notizie locali, oggi interessano quelle di carattere generale.

Per i lavoratori del commercio

ROMA, 2. — I rappresentanti della Federazione Nazionale Fascista del Commercio, on Lanini della Confederazione generale dell'Industria e della Confederazione dei Sindacati Fascisti del Commercio, in omaggio alle direttive del Governo hanno stipulato un accordo che stabilisce le riduzioni da apportarsi alle retribuzioni dei dipendenti di aziende commerciali industriali inquadrati nei sindacati del commercio, a partire dal primo dicembre in corso e al dipendenti di aziende commerciali. Furono stabilite le seguenti norme:

Retribuzione fino a lire 350 mensili, nessuna riduzione. — Retribuzione oltre 350 fino a 500 lire, 5 per cento. — Retribuzione oltre le lire 500 fino a 800, 8 per cento. — Retribuzione oltre lire 800, 10 per cento.

Le retribuzioni costituite da una paga base e di una provvigione sulla vendita, considerando che le provvigioni sono già intaccate dalla contrazione degli importi delle vendite, non dovranno superare le percentuali sopra stabilite. Nel computo delle percentuali di riduzione non saranno comprese quelle eventuali diminuzioni di paga che fossero già state effettuate negli ultimi sei mesi.

I salari degli agricoltori

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori o la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura hanno stabilito di apportare alle paghe dei lavoratori del settore agricolo, riduzioni che, dato lo speciale disagio economico, derivante dal basso prezzo dei prodotti, vanno da un minimo del 10 per cento a un massimo del 25 per cento, secondo la stipulazione da farsi provincia per provincia ed entrano in vigore il primo dicembre corrente.

Per gli impiegati tecnici, amministrativi delle aziende agricole, si apporterà dal primo dicembre una diminuzione dei salari del 10 per cento, e del 12 per cento sui stipendi superiori.

Per l'adeguamento degli affitti

La Federazione Nazionale Fascista della Proprietà Edilizia ha inviato a tutti i Commissari e Delegati le disposizioni sull'adeguamento dei prezzi di affitto, sulla base dell'uno a quattro.

Per il commercio vini ed oli

ROMA, 2. — Il 10 corrente si riunirà in Roma il Consiglio direttivo della Federazione Nazionale Fascista del Commercio, endologico ed eletto l'ordine del giorno dei lavori reca l'altro: l'esame dell'andamento generale del commercio all'ingrosso del vino e parti relative all'incremento della produzione e all'adeguamento alla diminuzione dei prezzi di vendita al minuto, e quelle di cui sono proposte per l'intensificazione della nostra esportazione vinicola all'estero e per la promozione del consumo di vino all'interno ed all'estero.

Le disposizioni della Confederazione Fascista del Commercio

ROMA, 2. — La Confederazione Nazionale Fascista del Commercio comunica: «In questi giorni la Confederazione va intensificando l'opera di vigilanza sulla azione in corso per la riduzione dei prezzi di vendita al minuto dei generi di prima necessità. In seguito ad un esame dei rapporti che le pervengono dalle organizzazioni provinciali ha rilevato come in molte località i proprietari di stabilimenti non abbiano ancora dato precisi affilamenti per quanto riguarda la riduzione degli affitti dei negozi ed ha impartito istruzioni alle Segreterie federali perché i casi lamentati vengano tempestivamente segnalati alle competenti autorità politiche e sindacali.

Essa ha pure dovuto constatare che alcuni commercianti, insensibili alla disciplina sindacale, cercano talvolta di creare artificiosamente confusioni tra i prezzi ridotti e la qualità alle quali le riduzioni si riferiscono. La Confederazione del Commercio ha pertanto richiamato le organizzazioni provinciali alla necessità di identificare tutti coloro che con tali procedimenti seditano e danneggiano la grande maggioranza dei commercianti ossequianti alla disciplina sindacale per procedere ad immediate sanzioni contro di essi. La presidenza confederale ha invitato a questo riguardo le Federazioni provinciali ad intensificare la loro vigilanza diretta in rapporto fra prezzi e qualità ed a renderla più efficace, distribuendo agli esercenti che dia-

no affidamento, appositi cartelli da esporre al pubblico, nei quali si dichiarano che le merci cedute sono di qualità veramente corrispondente a quella indicata nel listino dei prezzi. Naturalmente, con opportune ispezioni, le organizzazioni provinciali del commercio provvederanno a far sì che nessun abuso possa verificarsi in quei negozi nei quali si espongono al pubblico i cartelli in questione.

La lira aumenta il suo valore di acquisto

Secondo una statistica compilata dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, la media generale dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0,99 per cento, passando da 377,95 a 374,21, e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 26,46 a 26,72.

A formare la media hanno presentato, durante la settimana in esame, delle diminuzioni più accentuate i materiali da costruzione e quelli delle derrate alimentari. L'indice delle derrate alimentari animali è passato infatti da 458,04 a 449,01; l'indice dei materiali da costruzione è passato da 495,69 a 472,32; mentre quello delle materie tessili è passato da 251,66 a 260,75.

Nella nostra città Nuove commissioni

per l'osservanza dei prezzi

Il vice Segretario politico del Fascio, dott. Giacomo Luchini, in seguito alle disposizioni emanate nella seduta di lunedì, ha proceduto alla costituzione delle due seguenti commissioni: la prima per il ribasso degli affitti; Presidente dott. Giovanni Gropplero; vice presidente dott. Giuseppe Ceschutti; delegato per l'Associazione proprietari di case dott. Antonio Volpe; rappresentante degli inquilini cap. Mario Cattoli; e la seconda per il costo dei generi alimentari e delle merci; presidente Andriani Mario; membri: Cantarutti Francesco, Manfrin rag. Riccardo, Olivieri Lucio, Vicario Renzo.

Echi dell'assemblea dei farmacisti della Provincia

Gia nel numero di lunedì abbiamo dato notizia che domenica, nel pomeriggio, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria del Sindacato Farmacisti. Diamo ora qualche altro ragguaglio sull'importante adunanza. Erano presenti i membri del Direttorio al completo, costituito dai signori dott. cav. Asquini, Mainardi, cav. Attilio Antonelli, dott. Cesare Pressacco e cav. Clementini, nonché moltissimi farmacisti della città e provincia.

Dopo l'approvazione del consuntivo a 30 giugno 1930 e del preventivo 1930-31, il Segretario provinciale, dott. Asquini, dopo aver portato ai colleghi il saluto del Segretario Federale e dell'on. Presidente del Comitato provinciale, intervenne alla riunione, pose in rilievo la particolare importanza del Congresso che si riunisce mentre è in atto la campagna del Governo sul costo della vita, dicendosi certo che la classe farmaceutica friulana, che non è seconda a nessun'altra categoria di cittadini nella devozione alla Patria, accoglierà disciplinatamente e sprovvedimenti concordati dal Sindacato e approvati dalla S. E. il Prefetto per la diminuzione del costo dei medicinali, riconfermando con i fatti la sua salda fede nel «Duce» la sua maturata politica sindacale e il suo senso di responsabilità.

Quindi, in seguito ad ampia ed elaborata relazione del dott. Asquini, fu votato il seguente ordine del giorno: «I farmacisti della città di Udine, riuniti in assemblea generale il 30 novembre 1930; udita la relazione del dott. Asquini sulla Legge 1930, convengono unanimi nella necessità di una riforma che, mantenendo la limitazione, ripristini una speciale forma di proprietà sull'avviamento; consenta ai principi generali di diritto e alle necessità di vita del servizio pubblico farmaceutico».

Vennero quindi approvati, sotto la presidenza del dott. Corbellini, il bilancio consuntivo al 30 giugno 1930 ed il bilancio preventivo 1930-31.

Il presidente dell'assemblea dott. Asquini commemorò i colleghi perduti e ricordò la grande sventura che ha colpito il dottor Termini con la morte del figlio primogenito Ferruccio, laureando in farmacia, avvenuta in seguito al tragico derelictamento transitorio di Camerino, mentre accorreva generosamente all'opera di soccorso.

L'assemblea si associò alle nobili parole del Presidente.

Il Segretario provinciale chiuse la sua applaudita relazione rassegnando il mandato conferitogli nel 1928 con la coscienza di aver assolto il suo mandato.

Circa la riduzione dei prezzi in votò un seguente ordine del giorno con cui si affermano la loro incondizionata devozione al Duce ed al Regime e la volontà di portare il proprio contributo all'azione immane del Governo, «nono altre considerazioni, rilevano ancora una volta, che il loro compito è di assicurare il servizio farmaceutico di fronte a questa crisi che il pubblico acquista anche di speciale e di

Le suddette commissioni si convocheranno per l'inizio dei lavori oggi, 3 dicembre, alle ore 18, presso la sede del Fascio.

Per l'applicazione scrupolosa dei nuovi prezzi

La Segreteria del Sindacato Provinciale dei Farmacisti comunica: Tutte le farmacie della Provincia sono tenute ad applicare immediatamente il decreto di S. E. il Prefetto, tanto nella spedizione delle ricette quanto nella somministrazione dei medicinali di cui l'elenco allegato al decreto 30 giugno 1927.

Allo scopo di evitare possibili errori d'interpretazione, questo Sindacato invierà a tutti i farmacisti una circolare contenente alcune forme esplicative, el colore che è in corso di stampa.

La Segreteria del Sindacato in pari tempo comunica di avere disposto che l'ufficio Revisione e prezzi funzioni come organo di controllo dell'applicazione della tariffa e delle riduzioni alla stessa portate dal decreto prefettizio ed invita il pubblico a rivolgersi all'ufficio stesso, che è aperto dalle ore 14 alle 17 di tutti i giorni feriali presso la sede del Sindacato in via Aquileia 3, in caso che insorgessero contestazioni, onde il Sindacato possa accertare i fatti e procedere contro coloro che si rendessero colpevoli di trasgressione alle disposizioni emanate dalle autorità.

Nuovi ribassi sulle carni

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che gli esercenti macellerie della città, ieri riuniti presso la propria sede, hanno deliberato di praticare, a decorrere dal 3 dicembre, i seguenti prezzi:

Macellerie di prima categoria: manzo primo taglio a lire 9; secondo taglio 7,60; terzo taglio 5 — Polpa di manzo: primo taglio lire 12,50; secondo taglio 10; Carne di vitello: primo taglio lire 10; secondo taglio 8; terzo taglio 7 — Polpa di vitello: primo taglio lire 14; secondo taglio lire 12.

Macellerie di seconda categoria: manzo primo taglio lire 8,50; secondo taglio 7,50; terzo taglio 4 — Polpa di manzo: primo taglio lire 11,50; secondo taglio 9,50; Vitello: primo taglio 10; secondo taglio 8; terzo taglio 7 — Polpa di vitello: primo taglio 14; secondo taglio 12.

Macellerie di prima categoria: manzo primo taglio a lire 9; secondo taglio 7,60; terzo taglio 5 — Polpa di manzo: primo taglio lire 12,50; secondo taglio 10; Carne di vitello: primo taglio lire 10; secondo taglio 8; terzo taglio 7 — Polpa di vitello: primo taglio lire 14; secondo taglio lire 12.

Macellerie di seconda categoria: manzo primo taglio lire 8,50; secondo taglio 7,50; terzo taglio 4 — Polpa di manzo: primo taglio lire 11,50; secondo taglio 9,50; Vitello: primo taglio 10; secondo taglio 8; terzo taglio 7 — Polpa di vitello: primo taglio 14; secondo taglio 12.

originale non hanno che il nome e la confezione, e fanno comunque voti che i produttori di specialità, rivedendo i costi e limitando le spese, spesso fantastiche, di reclame e di propaganda, riducano i prezzi di loro preparati nell'interesse dell'economia degli ammalati e delle loro famiglie.

Infine si procedette alla votazione per la nomina di cinque membri del Direttorio e di tre revisori dei conti.

Il Segretario provinciale venne riconfermato per acclamazione il cav. d'Asquini e i membri del Direttorio vennero nominati ad unanimità i signori dott. Aldo Mainardi, col. cav. Clemente Clementini, cav. Cesare Pressacco, cav. Attilio Antonelli e dott. Livia Feruglio.

Vennero nominati revisori dei conti i signori dott. Marcella Savini, farmacista Plinio Fontana, e dott. Arrigo Ceschutti.

Nuova Sottosezione della Soc. Alpina Friulana a Codroipo

Ci scrivono da Codroipo: In questi giorni, all'alpinista signor Tola, dal vicepresidente della Società Alpina Friulana — Sezione di Udine del C. A. I. — è pervenuta la lettera di accoglimento.

«Mi è grato comunicare a Lei, come promotore della locale Sottosezione, che il Consiglio direttivo, in sua seduta di ieri, ha preso atto con grande compiacimento della domanda avanzata da Lei e dai suoi amici ed ha deciso di proporre al Presidente della nostra Sezione la ratifica della costituzione della «Sottosezione di Codroipo della Società Alpina Friulana, Sezione del Club Alpino Italiano».

Devo aggiungere una parola di congratulazione a Lei per il successo ottenuto e vivissimi auguri alla nuova filiazione della Società nostra di un prospero e lungo avvenire».

Cinema Concerto «EDEN» Douglas Fairbanks e Mary Pickford

Il pubblico ammirerà per la prima volta marito e moglie, lavorare nello stesso film, poiché la «Bisbetica domata» è l'unico interpretato sino ad oggi da Douglas Fairbanks e Mary Pickford; ed è pure l'unico film del tanto celebrati artisti per la stagione cinematografica 1930-31; perciò oggi, mercoledì, dalle ore 17, a grande orchestra dall'«Eden» ospiterà il pubblico delle grandi occasioni, per la premiere attesissima ed eccezionale.

«La bisbetica domata» è il capolavoro umoristico di ambiente padovano del XVI secolo, tratto dalla celebre opera di G. Shakespeare. Uno spettacolo immenso, indimenticabile; un capolavoro fuori categoria Artisti Associati, inscenato e diretto da Sam Taylor; un'azione vulcanica di buon gusto che trasporta ed entusiasma.

Le insegne cavalleresche a due funzionari postelegrafici

In questi giorni fu conferita la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia a due distinti funzionari delle Poste e Telegrafi: il vicedirettore dott. Cesare Gortani e il signor Paolo Ferrari, Direttore dell'Ufficio Postale della Ferrovia.

Il dott. Gortani, da Terzo di Aquileia, nipote dell'on. Gortani, fu un valoroso irredento. Militare austriaco, si diede volontariamente prigioniero ai russi ed attraversò la Siberia e la Cina riuscì, dopo molte peripezie, a giungere in Italia per arruolarsi tosto nel nostro Esercito ove, per le sue doti di mente e per il suo valore raggiunse in breve il grado di ufficiale del Bersaglieri.

Il cav. Paolo Ferrari, pure combattente, è Commissario straordinario dell'Associazione Postelegrafici fascisti e Presidente del Dopolavoro postelegrafico.

Ieri sera i colleghi postelegrafici si riunirono in numero di centocinquanta circa in un salone del «Nazionale», per consegnare ai due nuovi cavalieri, quale dimostrazione di deferente simpatia, le insegne dell'Ordine. Sotto la direzione del proprietario signor Antonio Tamburini fu servita con distinzione signorilità una bicchierata.

Erano presenti, oltre parecchie gentili colleghe, il Direttore provinciale cav. Matteo Bassi, tutti i capi-servizio e funzionari dei vari reparti.

Pronunciarono invidiati brindisi augurali il cav. Bassi, il cav. Raimondo Gensetta, segretario dell'Associazione Ricevitori postali, il signor Paolo e il signor Belletta. A tutti risposero i festeggiati, ringraziando commossi per così cortese manifestazione.

La serata trascorse in letizia ed armonia, e tutti i convenuti riportarono la graditissima impressione che sotto la guida e l'esempio saggio ed operoso del Direttore cav. Bassi, la nostra Direzione sarà senza dubbio mantenuta all'altezza delle sue gloriose tradizioni, per spirito di cordiale affettuosa collaborazione fra personale dirigente ed esecutivo.

ARTE e TEATRI Teatro Puccini

Grande è l'attesa per le prossime recite straordinarie di Maria Melato, Venerdì sera, come abbiamo annunciato, la celebre artista si presenterà al nostro pubblico sotto le vesti di Grazia De Plessans ne «La Marcia Nuziale» di Enrico Bataille. E' questa una delle interpretazioni più personali ed appassionate di Maria Melato, così che la prima rappresentazione sarà un autentico avvenimento artistico per la nostra città.

Nelle serate successive avremo una novita «La Sacra Fiamma» tre atti di Sir W. Somerset Maugham, riduzione per le scene italiane di G. Pautassi e le riprese di «Maria Starda» di «Matermatia» e de «La Signora dalle Camelie».

La Direzione del «Puccini» avverte che le prenotazioni dei posti sono aperte al camerino del teatro.

Il concerto di ieri sera

Il trio Calace, Ruminelli, Caruana ha eseguito ieri sera al Teatro Puccini il concerto annunciato, che ha ottenuto un caloroso successo e per la valentia degli esecutori e per il programma oltremodo interessante.

Tre autori, tre epoche, tre stili. Il primo trio, di Haydn, pur risentendo ancora della primissima maniera del secondo musicista, appassita alquanto dai ritrimenti numerosi che non giovano alla snellezza del trio, specie nel primo tempo, offre spunti graziosi con tutta la grazia incipriata del primo settecento.

Il secondo trio, di Beethoven, appartiene invece alla maturità robusta del Grande ed è pervaso da una malinconia dolcissima che si esacerba talvolta sino allo strazio. E' l'impotenza ed estrinseca il contenuto; l'empito affettivo; è la depressione per il mancato raggiungimento dei voti del cuore. Passa sotto il nome di trio e degli spiriti riferendosi talmente all'amore spirituale, che altro non fu, per Teresa di Brumwich.

L'ultimo, di Pizzetti, mi ha lasciato alquanto deluso poiché oltre a non rinvenire la linea tradizionale del trio, linea oscurata e contorta da i soli troppo poco legati al pensiero centrale, è pervaso da un lirismo eccessivo che trasforma verso effetti cantabili spesso prolissi e non sempre originali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERENZE DI VINCENZO DE PAOLINI. — In memoria di Domenico Candelini. — Cav. Pietro Fantoni 10.

UNIONE CIECHI. — In memoria di Giuseppe Dedini. — Elisa Masotti ved. Corradini 20.

CUCINA POPOLARE. — Nel secondo anniversario della morte del compianto cav. Giovanni Bisattini. — Primo Petrini 50.

Famiglia Friulana

Il numero 22 (novembre 1930) dell'Organico di propaganda della Società «Famiglia Friulana di Buenos Aires», è ricco di memorie e di utili ed interessanti cose friulane. L'udinese Leandro Basago scrive un caloroso articolo nel terzo anniversario della fondazione della Società, del quale ci piace riprodurre la chiusa: «Quando le asprezze della nostra esistenza di lavoratori, le contrarietà della vita, le melanconie delle disavventure, le preoccupazioni per l'incerto domani, i disagi della instabilità o quando l'altro forma il pesante fardello dell'emigrato minacciano con sottile insidia la fiducia del nostro avvenire, rammentiamoci che qui, nella nostra Società friulana, abbiamo una grande famiglia ove attingeremo conforto ed aiuto. Per questa Famiglia che nel proposito unanime della solidarietà e nel rispetto sacrosanto di tutti i nostri sentimenti e di tutti i nostri ideali, festeggia oggi il terzo anno di vita in unione a tutti i friulani che ad essa vogliono bene, formuliamo i migliori auguri di vita prospera».

La prima pagina del numero è adornata di un ritratto magnificamente ritratto del nostro grande poeta Pietro Zorutti. Silvio Stringari scrive un'interessante biografia di quella gloria vivente del Friuli che è Mons. Celso Costantini, Nunzio Apostolico in Cina. Gualfardo Zardini si occupa delle cose sociali. Z. M. (Zaccaria Marioni) dedica al giovare l'esempio di un operoso e fortunato friulano di Gorizia, il signor Michele Velcogna, giardiniere-fioricoltore che da 42 anni si trova nel-

Le vicende dell'angelo del Castello

Un sonetto del co. Daniele Florio

Ritornando una vecchia biblioteca cittadina è stato trovato un sonetto del co. Daniele Florio, stampato a Udine e per i fratelli Sturaro nel 1777, e scritto nell'occasione che sulla cupola del campanile in castello si era posto l'angolo, che d'allora: guardò l'alto di rosa all'orient, guardò all'occaso i fulgidi tramonti.

Veramente un angelo, c'è sempre stato dal 1540 in poi, sul campanile del Castello, mentre prima del terremoto che squassò Udine nel 1511, addì 26 marzo, la torre, terminava come una pigna come il campanile di Aquileia ed il campanile di Venzone; ricostruito il campanile, provvisoriamente lo si coprì tutto con una pigna di tavole sormontate dalla Croce ma la bora un bel giorno rovinò la pigna e fu necessario completare il campanile con la sua brava cupola in piombo, e darle il suo angolo (come era stato progettato) in legno.

Nel 1624 cadde un fulmine sul campanile, abbruciò l'angolo e danneggiò la torre. Nel 1643 con un sussidio del Luogotenente e mediante pubblica sottoscrizione, l'angolo fu rivestito di piombo, e il campanile rabberciato. Ma ecco un altro fulmine rovinare per la terza volta l'angolo nel 1776. Proprio il destino perseguitava Angelo e campanile.

Incaricati di condur ad effetto l'opera furono i conti Nicolò Mantica e Nicolò Romano. Dopo questa nomina, fu deliberato di far girare le cassette per la città affine di raccogliere quelle limosine che saranno disposti a fare e come fu praticato nel 1643.

I due deputati fecero il contratto della statua che doveva essere in ferro, coi fratelli signori Vincenzo e Tiziano Vallani di Maniago, per il prezzo di ducati 300. E quando il 14 luglio 1777, si seppe che era approssimata al suo compimento il co. Antonio Beretta padre del conte Francesco Priore della Fraternalità, esibì per il pronto pagamento, di fare un prestito di ducati 300 senza interesse, all'oggetto di facilitare e di accelerare il ripristino della statua dell'angelo sopra il campanile della nostra chiesa».

«La nuova statua dell'Angelo giunse città perfezionata e compiuta in questa città nella notte del 6 agosto 1777. Siccome era già stato stabilito dai Governatori della Fraternalità, che avesse, a dorarsi, sorsoro, dov'essendo delle donazioni, e chi diceva che la statua predetta abbia tutta a colorarsi con colore di bronzo, semplicemente, ed altri e che la indicata statua, abbia ad essere dorata unicamente i profili della pannocchia, il diadema e il gioiello omonimo, che viene innominato dalla mano sinistra della statua stessa».

Si disse l'induratura, e così cominciò l'opera, nel settembre 1777 il nostro poeta, poteva pubblicare:

Per la bellissima statua dell'Angelo, mormorata formata di rame dorato ed eretta sopra la torre della chiesa di S. Maria nel Castello di Udine in luogo di quella che fu rovinata dal fulmine.

SONETTO del conte Daniele Florio.

Quando il fulmine cadde in erba loco, B'bruciò e marmi altera, a cieche menti. Sembra solo polce degli elementi, Anzi del caso un incostante gioco.

Ma Dio, che dalle nubi ardeva il foco, Docil lo rende onto fucine ardenti. E trage il ben anche da infanti eventi, Contro cui l'empio ragionar sul poco.

Dell'Angelo Santo la distrutta mole, Ecco angelo fignero, alla fatuca. Di fabbrici industri, (*) e ognun l'amira e colca.

L'Argentina ed oggi ancora, a 68 anni di età, continua indelfeso nel proprio lavoro.

Antonio Tabacco, nativo di San Daniele, comincia la narrazione dei suoi viaggi: «Dolci anni di continue peregrinazioni avventurose attraverso tutti i paesi, tutti i mari e oceani del mondo». Un articolo di Miscellanea scrive Gualfardo Zardini. Vi sono parecchie poesie dialettali — dello Zorutti, del Lorenzoni, di Tite Robot e di altri. Un articolo è riportato da «La Patria» de «La vendemmia d'una volta e quella d'oggi in Friuli», del nostro egregio collaboratore e caro amico signor P. Mattioli di Cassacco.

Fra le notizie, ne togliamo una dolorosa: la tragica morte, in seguito ad accidente nella stazione ferroviaria di San Martin, dell'operaio Eligio Marro da Precento, di anni 35. Egli si recava al lavoro, alle 3 del mattino, il 12 agosto ultimo passato, quando avvenne il triste caso. Morì poche ore dopo, in seguito alle ferite.

Rileviamo, come curiosità, il programma della serata organizzata per il 15 novembre nel salone sociale: «Via Colchimy 112, Buenos Aires» per celebrare l'anniversario della Società. Festival artistico danzante; concorso di valzer — Lotteria — Rappresentazione da parte della Compagnia del Teatro Friulano di «Amor in Canoniche», commedia in tre atti di B. Pellarini di San Daniele.

BOLLETTINO MILITARE

L'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato dal Ministero della Guerra, in data 28 novembre, fra l'altro reca:

Fantaria

Maineri Giovanni, maggiore in servizio effettivo; del 2.º Alpini, classe 1870. Alpini — Bracci cav. Ernesto, maggiore in servizio effettivo, del alpini e trasferito all'8.º Alpini — Mercuri Giovanni, capitano del 2.º fanteria, rientra nei quadri, perchè rimpatriato dalla Tripolitania. David Antonio Armando di Giuseppe, tenente di complemento classe 1899 del distretto di Sacile è trasferito al distretto di Padova — Derna Mario di Emanuele, tenente di complemento classe 1909 del distretto di Udine e trasferito a quello di Bologna — D'Este Gio. Batta di Carlo, tenente di complemento classe 1893 del distretto di Sacile è trasferito a quello di Gorizia.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Conti Aurelio fu Giuseppe, classe 1886 dal distretto di Sacile a quello di Bari. — Della Mea Andrea di Carlo, classe 1892 del distretto di Udine al R. Corpo truppe coloniali Tripolitania. — Engel Umberto di Sebastiano, classe 1903 del distretto di Udine a quello di Venezia.

Cavalieri

Marone cav. Colombo, colonnello comandante del distretto di Treviso, cessa dal comando ed è collocato a disposizione del Comando corpo armata di Udine. — Ruggeri Laderchi nob. dei conti Cesare, maggiore del 20.º campagna, assegnato al comando divisione militare di Udine, è trasferito al 26.º campagna. — Cerretti Federico, capitano, direzione artiglieria corpo armata di Torino è trasferito al 23.º campagna.

Genio

Tanassia Giulio, tenente colonnello 1.º reggimento, assegnato al comando corpo armata di Udine, è trasferito al 4.º reggimento. — I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti dal distretto di Udine a quello di Trieste: Carli Giovanni di Francesco, classe 1892 — Fabris Mario di Isidoro, classe 1897 — Facini Attilio di Antonio, classe 1882 — Samuelli Aldo di Giacomo, classe 1892 — Vidale Eugenio di Gio. Battista, classe 1877. — I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti dal distretto di Udine a quello di Trieste: Autenti Aldo di Giuseppe, classe 1901 — Parisi Umberto fu Luigi, classe 1904 — Zandigiacomo Achille fu Ermanno, classe 1900 — Degantuti Domenico di Gio. Batta, classe 1898, sottotenente di complemento è trasferito dal distretto di Gorizia al distretto di Udine — Zega Eusebio Giovanni di Michele, sottotenente di complemento, classe 1902 dal distretto di Gorizia a quello di Udine.

Nuovi gabinetti pubblici per signora

L'ufficio municipale d'igiene ci comunica che sono stati aperti al pubblico al pianoterra del Palazzo Municipale in Via Rialto, i nuovi locali modernamente attrezzati per gabinetti di decenza e di toilette riservati esclusivamente alle donne.

O GGI mercoledì dalle ore 17 al

CINEMA CONCERTO EDEN

premiere del colossale spettacolo a grande orchestra dall'Inizio

LA BISBETICA DOMATA

Il capolavoro umoristico di Ambiente Padovano del XVI secolo tratto dalla celebre opera di Shakespeare

Edizione Artisti Associati sono protagonisti

DOUGLAS FAIRBANKS

MARY PICKFORD

La stagione migliore

Elogio del morente autunno

Non intendo maledire la Primavera come quel mattacchione di un Guerrini, il quale preferiva l'inverno perché così i nudi rami del tiglio non gli impedivano di fare all'amore a sguardi coll'amata, affacciata alla finestra ad aggucciare.

Diro invece che, almeno in queste nostre vaghissime plaghe, da anni non ci vien fatto di riscontrare più il clima placido e tiepido di quella vera classica Primavera friulana che c'era dato di godere in tempi trascorsi.

Se non m'inganno, non sono io solo a lamentare che da noi ora si costuma passare bruscamente dall'inverno all'estate, avvertendo sì o no qualche spiraglio di quell'altra stagione intermedia, già detta la bella.

O forse questo uno sproposito detto da pochi acciaccati, che vedono le cose attraverso la foschia del loro malumore? Ad ogni modo credo che tutti abbiano fatto attenzione a quella persistente furia ciclonica che da qualche anno si abbatte sul nostro Friuli, di preferenza in Primavera.

E' vero che la memoria tende a colorire di roseo il tempo trascorso, con una tinta tanto più forte quanto più quello si allontana; e che da vecchi si gode rievocare, ricamati di vaghe sembianze, gli avvenimenti e le vive impressioni della beata fanciullezza; ma non credo d'essere io solo ad ammettere che una volta la Primavera era davvero la bella stagione, cantata dai poeti d'Arcadia, e romantica anch'essa come il costume del tempo. Quando all'abbondanza dei fiori e degli effluvi allargati dal dolce zefiro corrispondeva il gorgoglio, tra festoso e petulante, di numerose specie di uccelli, ora scomparsi colla distruzione dei boschi ospitali.

Ora passando da un inverno, di solito benevolo e mite, ad una estate anticipata che non esita a deliziarsi subito colle sue grazie troppo copiose, si entra (finalmente) in quella stagione che fu reputata la migliore dell'anno e la cui vaghezza culminava fra l'ottobre e il novembre.

Per coloro cui è vietato il lusso di trascorrere (un poco anche godere) almeno una parte dell'estate sulle spiagge o sui monti, luglio e agosto incombono come le cappe di danese memoria sui disgraziati mortali che, per giunta, sono costretti dal dovere o dal bisogno di lavori servanti.

Benedetto il settembre e meglio ancora l'ottobre che imprimono una dolcezza blanda e dorata su ciò che baciano i raggi mitigati del sole!

Anche senza le cure marine, senza i riposi della villeggiatura, che per il solito sarebbero più necessari a coloro che non hanno la possibilità di procurarseli, ognuno si sente più agile, ben disposto, anzi ravvivato dal desiderio di riprendere la consueta occupazione, poiché l'autunno ridona vigore e quasi una certa esultanza di vita; e sembra in una parola che in questa stagione l'universo tutto prenda un aspetto gaio, affascinante.

Così lietamente predisposto osservo in autunno gli svariati paesaggi del nostro Friuli, invidiando quei fortunati che possono scorrazzare coll'auto per godere in buona compagnia le deliziose sottane, anche senza attendere i giorni festivi, che spesso ti giocano il tiro birbone di recarti il maltempo.

Vagando dai colli di Buia verso quelli di Magagnano e Tarcento, lambiti da comode vici sarebbero come pagine di libri senza i buchi regalatici dalla furia degli autoveicoli, e giù fra Segnacco e Tricesimo, e via verso Nimis, costeggiando il Torre, così pittoresco quassù da non temere confronti; o da Savorgnano spingendosi per Faedis verso Cividale, e discendendo quindi sulle amene colline batriesi; o recandosi all'opposto lato dell'antefatto prealpino, toccando (San Daniele, dopo aver percorso il dolce declivio di Moruzzo e l'agagna, devi sostare e interrompere la fretta, calmando la smania di moda del divorare la strada coll'automobile, per ammirare il magnifico aspetto che assumono in autunno le posizioni, i panorami cangianti ad ogni svolta più breve. Non hai parole per ritrarre, a mo' d'esempio, quel tratto di riviera magagnanesa che da Artegna va fino oltre Tarcento, con quella scacchiera di paeselli biancheggianti, con delle casette che ardiscono arrampicarsi su su come capre a pascolar sul pendio, che la sembra un'ara inquadrata sullo sfondo dei monti, dalle cime crestate, quasi mordenti l'opale cristallino del cielo.

Tale piacevole impressione si trova percorrendo la pontebana oltre l'ollato del Soima, o per altre vie accostandosi alla detta riviera. Il panorama calza ancor meglio se il panorama viene osservato dalle alture di Treppo, di Montegnacco, dai colli di «Cujestris» e da S. Eufemia di Segnacco.

Qualcuno obietterà che la parte migliore di tale riviera, quella che da Coja declina ad Aprato da Marzo ad Aprile, assume l'aspetto d'un bizzarro giardino che, ricevendo in piena il sole di meriggio, sfoggia una placida smagliante fioritura d'alberi fruttiferi frammiti al languido verde di castagni e di vigneti. Ma in autunno quel pennello sapiente potrebbe ritrarre la gamma svariata di tinte, cangianti di continuo, che assume il quieto fogliame in attesa di rendere a poco a poco al suolo le spoglie?

Nelle giornate chiare di sole, che la mite estate di S. Martino non si scorda di recarci, è delizioso contemplare la dolcezza delle sfumature di anonimi colori; con miti, di qualche evidenza qui fra il Cortina ed il Torre, ove non urli di sirene né strepiti assordanti di opifici turbano la mistica pace, la calma che spirava diffusa in ogni tempo nei più riposati meandri, e i soffici bruschi di vento sono una rara eccezione.

Prova a inoltrarti per una pendice boscosa che si arrampica di frequente su fino ai dorsi collinose o sui margini scoperti di qualche rivolo. Nella pacata solitudine il silenzio profondo è a tratti interrotto ad adattarsi sui ciuffi di miglischia come un sospiro di nina, mentre una frogola cincia, lanciando un sonoro «cì cò cò», s'affretta a mutar ramo, disturbata dalla tua presenza, e stacca le foglioline rotonde delle acacie sempiviventi, stemperate nell'oro del sole.

E se ti prende vaghezza di internarti nel bosco potrai assaporare con tutti i sensi l'alta pace del luogo, ove non stanchi la vista come in mezzo alle fitte abetaie irte e mormoranti a guisa di colonnati di tempio, ma la riposi sui tronchi variati con predominio di querce e castagni. L'alberatura seduce e invita a osservare e a sostare, toccando delle bacche nere o scarlatte, nenni

ti si parano davanti dei grossi funghi cappelluti, che urti col piede distratto, o scopri fruscando col passo dei ricci squarciati, nei quali fa capolino il bruno lucido di qualche castagna dimenticata; e mentre la tua attenzione si concentra su qualcosa di più interessante, uno strido di gazza o il «cì cò cò» di un fringuello ti fan trasalire; ed è più quel che senti di quanto puoi scorgere di costesti veri padroni del bosco.

Il variopinto fruscante, soffuso come da un languido tepore nel quale ti pare di immerderti, sposato all'armonioso gorgoglio di fusti e di rami, la sensazione bianca del premere col piede sul muschio come su un tappeto di velluto, quella complessa emanazione di natura viva, tra mistica e sensuale che tutto l'invasa e commuove, ti fa quasi penetrare nei misteri della potenza divina e ti fa comprendere l'esistenza di Dio (che il senti di adorare) forse con più trasporto e fervore che se ti trovassi con la folla dei fedeli in un tempio sacrosanto saturo di canto di suono e d'incenso.

E quei prati adiacenti, spesso incorniciati da siepi, nei quali l'erba pettinata, in attesa di ingiallire alle prime brinate, ostenta un lucido verde-turchino, con tracce di monellerie commesse da piccoli vandali (ricci vuotati, buccie di rape, mozziconi di pannocchie, canne stroncate...) pare ti invitino al ruzzare della beata fanciullezza. Ecco là un pettirosso, come sperduto in quella solitudine, sbucare dal folto e saltellare sul suolo ripetendo gli inchini vivaci della testina per frugare tra l'erba; e, dopo aver lanciato un «tri ti ti» rapido e secco, scomparire tra il pallore delle frasche di carpino; se non ti capita di tra i piedi l'improvviso guizzo d'uno scricciolo a guisa di bruna pallottola lanciata fra due ceppugli. E' l'insieme d'un quadro caratteristico e completo che si può godere soltanto in autunno.

Inoltre capita il caso, osservando alcune di queste aiture pittoresche, come soffuse in un pulviscolo d'oro nel sole d'occidente, ove troneggiano talora pochi enormi castagni, cincischiati dagli anni, come ma-

nieri dirupati, di dover esclamare: Come ci starebbe bene collocato là sopra, colle bianche cassette piene di fiori alle finestre e di fruttelli all'intorno, uno dei tanti prebelli sparsi per questi dintorni, che sovente pare abbiano fatto apposta a piantarli discesi da ogni amenità. E mentre ve ne sono di tali che, guardati a distanza appaiono l'occhio, inseriti così nel gran quadro panoramico, capitandovi dentro ti occorre l'ingrata sorpresa di affacciarsi al rovescio della medaglia. Come sarebbe migliore l'abitarsi se all'armonia del paesaggio esteriore corrispondesse il buon gusto dei costruttori di case, una loro utilità con intonaco anche modesto ai fuochi, per quei borghi rallegrati ora da queste tinte autunnali?

La vegetazione in primavera non è riesse così interessante forse perché consensuale che si stanno dinanzi parecchi mesi per poterla godere con agio nel suo lento sviluppo, fino alla maturazione dei frutti autunnali.

Invece d'autunno, mentre dura pel sofferle agricoltore il confortante rito della raccolta, le piante esauste nella faticosa gestazione trascorsa, ci appaiono come in una sfumatura di sogno, velate da una riposante malinconia; e con queste loro vaghe sembianze pare vegliamo sfuggire quelle tinte che noi contempliamo soddisfatti, in attesa dell'inimemente letargo della natura. Così che questa sembra ora ci faccia sentire il canto del cigno. Anche la varietà di fiori autunnali, come ci confermano i colori insuperabili del crisantemo, è ben più interessante delle sfarzose rose di maggio.

Peccato che tale giocondità di colori con cui pare ci vogliono dare ancora un saluto questi deliziosi paesaggi autunnali (e noi ci confortiamo sperando di rivederli ancora altri anni) languisca dopo sì breve durata.

Si vorrebbe invocare una forza sovrumana, unita ad intensa possa d'umano desiderio per trattenerne in una sosta più lunga tanta bellezza.

A poco a poco questa forma di nostalgico godimento spirituale si va dileguando e noi ci rassegnamo, ci adattiamo, alla nuova mestizia assunta dalla natura che va spogliandosi per addormentarsi in un fecondo riposo.

PIETRO MATTIONI

Fatti e fatterelli del giorno

A proposito dei due incendi di Passons

Lunedì, sotto il titolo «Due incendi a Passons in una sola notte» demmo notizia di due incendi scoppiati quasi contemporaneamente. Restarono danneggiati certi Ferdinando Agostò fu Antonio e Zorzi Pietro fu Ferdinando: il primo ebbe a subire un danno di circa 12 mila lire, ed il secondo di 6 mila.

Dalle pronte indagini svolte dal maresciallo Sticchi, comandante della Stazione dei Carabinieri di Via Gemona, è risultato evidente che i due incendi sono dolosi e si debbono precisamente imputare a due individui, visti a gironzolare per il paese poco prima che il fuoco scoppiasse.

Difatti tre giovani del paese uscendo alle ore 21 dal laboratorio dove si erano recate a scuola di ricamo, videro fermi presso l'orto di tale Agostò Picco i due individui in parola.

Gli stessi, dopo il primo incendio, furono visti presso la scuola del paese dal colonno Massimo Agostò che al subito della campana a martello si dirigeva verso la piazza per sapere cosa stesse per accadere.

Anzi uno degli sconosciuti gli indicò dove fosse scoppiato il fuoco.

Al secondo incendio il colonno Ottavio Agostò, saputo della presenza in paese del due individui sospetti, uscì di casa per ispezionare i suoi poderi; trovò difatti i due e si sentì intimare, con accento meridionale di fermarsi. Gli sconosciuti gli si avvicinarono e misero sotto il naso del colonno una lucente rivoltella, dichiarandosi agenti di P. S.

Per avvalorare poi la loro asserzione, mostravano una piastrina che tenevano cucita nell'interno della giacca; ed fatto si allontanarono per un sentiero che si inoltra nei campi.

Da ulteriori indagini, sia nei pressi del fienile dello Zorzi come presso quello dell'Agostò, nella terra ancor bagnata dalla pioggia, vennero scoperte delle impronte di piedi calzati da scarpe che confrontate con quelle trovate dove i due individui si erano fatti vedere, risultarono eguali. Inoltre presso il fienile dello Zorzi fu trovato a terra, un tridente con in cima legato un cerino spento.

Risulta da ciò evidentissimo che i due incendi sono dolosi e che i due sconosciuti visti a gironzolare per il paese, ne sono stati gli autori.

Siccome nel paese circolava insistente la voce che il pregiudicato Rossi Leonardo, già altre volte denunciato per appiccato incendio, fosse a parte o per lo meno a conoscenza dei supposti incendiari, i carabinieri lo hanno tratto in arresto.

Sottoposto ad interrogatorio non è però risultato nulla che si potesse addossare al Rossi, che è riuscito a dimostrare che quella sera si trovava a letto. Comunque le indagini sono ancora in corso.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente co. cav. uff. Agosti - Giudici cav. Minneso e cav. Baratti - P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico - Cancelliere rag. Pisano.

Gli effetti di una scorpacciata di «marinelle»

Il 21 una bella notte di luglio e precisamente in quella fra il 2 e il 3, una comunità di quattro giovanotti entrò nell'orto cintato di certo Angelo Martin di anni 29 in Pinedo di Claut e fece una gran scorpacciata di ciliege della specialità «marinelle» o «marasche» che d'ir si voglia. La comunità era composta da Riccardo Lorenzi fu Lorenzo di anni 22 ex carabinieri ora emigrato in Francia e perciò contumace; Antonio Vincenzo Mirino fu Vittore di anni 18, Giorgio Grava di Matteo di anni 18 e Luigi Bertagno di Bortolo di anni 10, tutti residenti in Pinedo di Claut.

Questa mangiata di «marinelle» è venuta a costituire il grave reato di furto qualificato e di danneggiamento, perché i ragazzi, per cogliere i saporiti frutti, spezzarono alcuni rami degli alberi ricolti di ciliege.

Il Presidente procede all'interrogatorio degli imputati. Il Mirino ammette di aver colto le «marinelle» assieme agli altri compagni e dichiara di non aver nel primo momento denunciato il Grava e il Bertagno perché consigliato da Lorenzi che, essendo stato carabinieri, era infarinato di giurisprudenza, era a conoscenza della qualifica del furto in unione e previo concerto.

Il Grava nega di aver partecipato al furto, rilevando che, essendo nipote del Martin, avrebbe potuto mangiare «marinelle» a volontà senza che egli si opponesse. Ammette di essersi trovato quella sera col Lorenzi ma unicamente per dargli da mangiare poiché aveva fame.

Pres. — Ma come può darsi che il Mirino vi accusi se non avete partecipato al furto? Grava — Egli ha odio contro di me e contro il Bertagno perché crede che noi gli abbiamo fatto la spia.

Pres. — Ma pare che voi due abbiate offerto cento lire al Mirino perché non vi denunciassero.

Grava — Non è vero. L'imputato Bertagno che è pure nipote della parte lesa, nega di aver partecipato al furto e fa dichiarazioni analoghe a quelle del Grava.

La cosiddetta parte lesa, è rappresentata da una tipica figura di vecchio montanaro con cuffia di lana costellata di fieno. Egli protesta per essere stato costretto a venire fino a Udine per così poco e conclude: «Le xe robe da poco, i ga magna no so per quanto xe sta i carabinieri che i ga tanto l'acqua; i miei nevodi i pòdeva mangiar quante marinelle i voleva; i gavarà roto qualche ramo».

Segue l'esame dei testi. Della Valentina Giacomo di G. B. di anni 16 da Pinedo di Claut, depone che il 20 agosto u. s. udì il Grava e il Bertagno offrire 100 lire al Mirino perché non si denunciassero. Il Mirino avrebbe risposto che non si vendeva per denaro.

Analoghe deposizioni fa il teste Giuseppe Lorenzi di anni 15, mentre i testi Tognutti Luigi di anni 17 e Grava Domenico affermano che essendo più distanti dai tre imputati non udirono il colloquio relativo all'offerta delle 100 lire.

Il P. M. cav. Pacifico con una severa requisitoria premette che non sussiste il reato di danneggiamento e rileva che col nuovo codice, tale reato non sarebbe procedibile che a querela di parte. Si rimette alla coscienza del Tribunale se si debba macchiare la condotta di quattro giovani per quanto sia convinto che tutti quattro sieno correi nell'azione criminosa. Invoca la diminuzione del danno lievisimo, delle attenuanti generiche e di tutti i benefici di legge.

L'avv. Mini difensore del Lorenzi e del Mirino, si associa alle conclusioni del P. M. nei riguardi del danneggiamento e sostiene con valide argomentazioni che manca la qualifica del furto in unione e previo concerto, poiché questa qualifica vale a stabilire le pericolosità del reato e di ciò non si può parlare in questo caso.

Conclude chiedendo al Tribunale di ridurre il processo ai suoi veri limiti e cioè a una ragazzaata.

L'avv. Turco, difensore del Grava e del Bertagno, premette in tono scherzoso che l'avv. Mini con la sua esuberanza ha invaso anche il suo campo così che poco gli resta da dire. Sostiene che i due suoi difesi, essendo nipoti della parte lesa potevano a loro agio mangiare le saporite «marinelle» dello zio e che perciò mancano gli estremi del furto.

Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno perché il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale condanna il Lorenzi a mesi 3 di reclusione, il Bertagno a mesi 2 e giorni 20, il Mirino a mesi 2 e giorni 23 e il Grava a mesi 1 e giorni 20, assolvendo tutti dall'imputazione di danneggiamento perché il fatto non costituisce reato. Accorda a tutti il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Il furto notturno all'Esattoria di Nimis

Le sera del 9 luglio u. s. un ragazzo quattordicenne di cui non diamo il nome, data la sua minore età, penetrò mediante scala di un finestrino alto dal suolo oltre due metri, nell'ufficio dell'esattore fondiario sig. Franco Volpe, deceduto poi tragicamente nello scorso ottobre. Il ragazzo valendosi di un ferro, scassinò il cassetto di un armadietto scrivania, rubando 1200 lire in biglietti di banca.

Dopo le prime indagini in base alle quali erano stati ingiustamente incolpati del furto due impiegati dell'esattoria, che furono assolti in istruttoria per insufficienza di prove, mentre il Sostituto Procuratore del Re ne aveva chiesto la completa assoluzione, così che pendeva ricorso contro tale imperfetta assoluzione, si venne a scoprire che il furto era stato commesso dal ragazzo quattordicenne per istigazione di certo Adelchi Bernardis fu Antonio di anni 23 da Nimis. Poiché un terzo giovanotto, certo Riccardo Gonnella di Arturo di anni 25 da Nimis si era prestato a far da «palos» durante il furto, tutti e tre sono compariti davanti al Tribunale per rispondere, il primo di furto doppiamente qualificato, il secondo di correttezza per aver istigato il ragazzo a commettere il furto e il terzo di complicità.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente co. cav. uff. Agosti - Giudici cav. Minneso e cav. Baratti - P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico - Cancelliere rag. Pisano.

Gli effetti di una scorpacciata di «marinelle»

Il 21 una bella notte di luglio e precisamente in quella fra il 2 e il 3, una comunità di quattro giovanotti entrò nell'orto cintato di certo Angelo Martin di anni 29 in Pinedo di Claut e fece una gran scorpacciata di ciliege della specialità «marinelle» o «marasche» che d'ir si voglia. La comunità era composta da Riccardo Lorenzi fu Lorenzo di anni 22 ex carabinieri ora emigrato in Francia e perciò contumace; Antonio Vincenzo Mirino fu Vittore di anni 18, Giorgio Grava di Matteo di anni 18 e Luigi Bertagno di Bortolo di anni 10, tutti residenti in Pinedo di Claut.

Questa mangiata di «marinelle» è venuta a costituire il grave reato di furto qualificato e di danneggiamento, perché i ragazzi, per cogliere i saporiti frutti, spezzarono alcuni rami degli alberi ricolti di ciliege.

Il Presidente procede all'interrogatorio degli imputati. Il Mirino ammette di aver colto le «marinelle» assieme agli altri compagni e dichiara di non aver nel primo momento denunciato il Grava e il Bertagno perché consigliato da Lorenzi che, essendo stato carabinieri, era infarinato di giurisprudenza, era a conoscenza della qualifica del furto in unione e previo concerto.

Il Grava nega di aver partecipato al furto, rilevando che, essendo nipote del Martin, avrebbe potuto mangiare «marinelle» a volontà senza che egli si opponesse. Ammette di essersi trovato quella sera col Lorenzi ma unicamente per dargli da mangiare poiché aveva fame.

Pres. — Ma come può darsi che il Mirino vi accusi se non avete partecipato al furto? Grava — Egli ha odio contro di me e contro il Bertagno perché crede che noi gli abbiamo fatto la spia.

Pres. — Ma pare che voi due abbiate offerto cento lire al Mirino perché non vi denunciassero.

Grava — Non è vero. L'imputato Bertagno che è pure nipote della parte lesa, nega di aver partecipato al furto e fa dichiarazioni analoghe a quelle del Grava.

La cosiddetta parte lesa, è rappresentata da una tipica figura di vecchio montanaro con cuffia di lana costellata di fieno. Egli protesta per essere stato costretto a venire fino a Udine per così poco e conclude: «Le xe robe da poco, i ga magna no so per quanto xe sta i carabinieri che i ga tanto l'acqua; i miei nevodi i pòdeva mangiar quante marinelle i voleva; i gavarà roto qualche ramo».

Segue l'esame dei testi. Della Valentina Giacomo di G. B. di anni 16 da Pinedo di Claut, depone che il 20 agosto u. s. udì il Grava e il Bertagno offrire 100 lire al Mirino perché non si denunciassero. Il Mirino avrebbe risposto che non si vendeva per denaro.

Analoghe deposizioni fa il teste Giuseppe Lorenzi di anni 15, mentre i testi Tognutti Luigi di anni 17 e Grava Domenico affermano che essendo più distanti dai tre imputati non udirono il colloquio relativo all'offerta delle 100 lire.

Il P. M. cav. Pacifico con una severa requisitoria premette che non sussiste il reato di danneggiamento e rileva che col nuovo codice, tale reato non sarebbe procedibile che a querela di parte. Si rimette alla coscienza del Tribunale se si debba macchiare la condotta di quattro giovani per quanto sia convinto che tutti quattro sieno correi nell'azione criminosa. Invoca la diminuzione del danno lievisimo, delle attenuanti generiche e di tutti i benefici di legge.

L'avv. Mini difensore del Lorenzi e del Mirino, si associa alle conclusioni del P. M. nei riguardi del danneggiamento e sostiene con valide argomentazioni che manca la qualifica del furto in unione e previo concerto, poiché questa qualifica vale a stabilire le pericolosità del reato e di ciò non si può parlare in questo caso.

Conclude chiedendo al Tribunale di ridurre il processo ai suoi veri limiti e cioè a una ragazzaata.

L'avv. Turco, difensore del Grava e del Bertagno, premette in tono scherzoso che l'avv. Mini con la sua esuberanza ha invaso anche il suo campo così che poco gli resta da dire. Sostiene che i due suoi difesi, essendo nipoti della parte lesa potevano a loro agio mangiare le saporite «marinelle» dello zio e che perciò mancano gli estremi del furto.

Conclude per l'assoluzione per non aver commesso il fatto o quanto meno perché il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale condanna il Lorenzi a mesi 3 di reclusione, il Bertagno a mesi 2 e giorni 20, il Mirino a mesi 2 e giorni 23 e il Grava a mesi 1 e giorni 20, assolvendo tutti dall'imputazione di danneggiamento perché il fatto non costituisce reato. Accorda a tutti il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Il furto notturno all'Esattoria di Nimis

Le sera del 9 luglio u. s. un ragazzo quattordicenne di cui non diamo il nome, data la sua minore età, penetrò mediante scala di un finestrino alto dal suolo oltre due metri, nell'ufficio dell'esattore fondiario sig. Franco Volpe, deceduto poi tragicamente nello scorso ottobre. Il ragazzo valendosi di un ferro, scassinò il cassetto di un armadietto scrivania, rubando 1200 lire in biglietti di banca.

Dopo le prime indagini in base alle quali erano stati ingiustamente incolpati del furto due impiegati dell'esattoria, che furono assolti in istruttoria per insufficienza di prove, mentre il Sostituto Procuratore del Re ne aveva chiesto la completa assoluzione, così che pendeva ricorso contro tale imperfetta assoluzione, si venne a scoprire che il furto era stato commesso dal ragazzo quattordicenne per istigazione di certo Adelchi Bernardis fu Antonio di anni 23 da Nimis. Poiché un terzo giovanotto, certo Riccardo Gonnella di Arturo di anni 25 da Nimis si era prestato a far da «palos» durante il furto, tutti e tre sono compariti davanti al Tribunale per rispondere, il primo di furto doppiamente qualificato, il secondo di correttezza per aver istigato il ragazzo a commettere il furto e il terzo di complicità.

Un incontro di cartello

Bari contro Uinese

(Calciodromo Moretti - domenica 7)

Domenica prossima al calciodromo Moretti gli sportivi friulani potranno assistere ad un incontro che ha tutti i numeri per essere definito di cartello. Difatti i bianconeri dell'A. C. Uinese saranno opposti ai vetri meridionali del Bari piazzati al primo posto della classifica.

L'Uinese non sembra però in condizioni ideali di forma. Essa, dopo un promettente inizio, è andata gradatamente calando tanto che anche in casa ha conosciuto la sconfitta ad opera dello Spezia. Domenica scorsa però a Lecce ha palestrato segni effettivi di ripresa; ed ha perduto l'incontro proprio negli ultimi minuti di gioco in seguito all'espulsione di Palmano.

Le qualità del Bari sono troppo note per dire ancora di lui. Ma siccome il capogruppo è fresco dall'insuccesso patito sul calciodromo del Liguria era la vulnerabilità dei meridionali è stata sfatata. L'incontro, ripetiamo, si presenta pieno di attrattive e di altissimo interesse.

Peschi americani

FATTORI - via Rialto - Tel. 200 - Udine

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI Lo gennaio studio 2 vani, Rivolgieri Piazza Patriarcato 6.

CERCASI primo gennaio casa o appartamento sei ambienti, Rivolgieri Maiss Viale Stazione 3.

AFFITTASI abitazione 4 vani, cortile, Via Villalta 28, mensili 175.

AMMOBILIATA centrale uno due letti con stufa affittasi, Rivolgieri Cassetta 66 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

ACQUISTAREI Udine oppure per lettera casetta quattro cinque locali cucina, Scrivere Cassetta 65, Unione Pubblicità, Udine.

Sanatorio di Baltrio in Monte per Malattie dell'appareccchio respiratorio

Si applicano tutti i metodi di cura riconosciuti efficaci.

Direttore Dott. Ferdinando Taddel

Il Direttore riceve nella sua abitazione in Udine - Piazza XX Settembre N. 2 dalle ore 11 alle 12.

MALATTIE della pelle C VENEREE

Dott. A. SCROSPPI

già assistente Divis. Dermatologia Clinica di Venezia, allievo dall'Olinico di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Foscolle, 74 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 4-6)

Stanze d'aspetto separate

Dott. A. FERUGLIO - TENIN SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

UDINE - Via OAVOUR 15 - UDINE

CASA DI CURA del dott. N. CAVAZZONI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia

Ambulatorio dalle 11 alle 15 min i giorni

UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Radio-Amatori

Prima di fare i vostri acquisti chiedete di udire presso l'esclusivo Concessionario G. Eralda di San Daniele del Friuli, gli insuperabili ricevitori

RADIO L.L. DI PARIGI

COMUNICATO

La Casa di biancheria E. FRETTE & C. rende noto che, in doverosa rispondenza alle direttive del Governo Nazionale, in aggiunta alle riduzioni già attuate con la pubblicazione del Catalogo N. 72 per il 1931 - in corso di distribuzione alla Spett. Clientela - sui prezzi esposti viene praticato dal 1 Dicembre 1930 il

RIBASSO DEL DIECI PER CENTO,

continuando l'assegnazione dei doni a scelta e la spedizione gratuita per le commissioni dell'importo superiore alle lire 100.

Fabbriche Telerie L. FRATTA & C. MONZA

FILIALI: { Milano - Roma - Torino - Genova - Firenze - Bologna - Napoli - Venezia - Palermo - Bari - Trieste - Messina - Padova - Catania

MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

BLASTICI METALLICI BREVETTATI

Igienici - Smanabili - Regolabili - Solidi

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

L. 600.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDE TOMBOLA
dall'Istituto di assicurazione degli Orfani di Guerra
e figli del popolo abbandonati di Belluno e Orteriano

1° Premio L. 300.000
2° Premio L. 50.000
3° Premio L. 20.000

Cinquina L. 50.000
Premio di Ripartizione 150.000
Premio di Consolazione 30.000

Prezzo di ogni Cartella Lire 2
Tre Cartelle Lire Cinque
Basta della Fortuna, contenenti 5 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15

ESTRAZIONE IN ROMA l'11 Dicembre 1930-19
ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Cronaca della Carnia

Folmezzo Il nuovo segretario del Boschi Carniel

Abbiamo detto ieri della assemblea annuale del Consorzio Boschi Carniel. Fra i vari oggetti approvati vi fu anche un plauso verso il segretario, l'egregio avv. Luigi Craighero che per ben diciotto anni ha ricoperto con onore, serietà e di responsabilità, segnalando ai concittadini benemerito per la sua opera di grande sollecitudine e di vivo attaccamento.

Ampezzo Cerimonia scolastica

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo in forma solenne la cerimonia d'apertura della scuola di disegno professionale, la premiazione degli allievi che per concesso e profitto emersero nel decorso anno scolastico e la consegna degli attestati di promozione.

Presenziavano alla simpatica e significativa cerimonia il presidente della scuola prof. D'Avanzo, il Commissario Prefettorio dott. Bearzi, il dott. Minicci, il Segretario politico, il prof. Linusio, il dott. Manzoni pretore, il dott. Zagolini, nonché le rappresentanze delle istituzioni locali e moltissimi allievi.

Parlo brevemente il presidente prof. D'Avanzo che poté l'adesione del senatore Spezzotti, presidente del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica e dell'ispettore prof. arch. Measso; porse inoltre il saluto agli intervenuti e fece un rapido resoconto dei soddisfacenti risultati ottenuti nel decorso anno scolastico, formulando i migliori auspici per l'attività futura della scuola.

Presse quindi la parola il direttore prof. Linusio che rilevava l'utilità della conoscenza del disegno ai fini di una tecnica preparazione professionale, sciolse un alto inno alla scuola, al suo lavoro fecondo, alle sue affermazioni, chiudendo la sua dotta ed appassionata orazione inneggiando al Re ed al Duce.

Seguirono le premiazioni e la consegna degli attestati di promozione.

Vendita Straordinaria LA VITRUM di M. Martini Articoli di occasione

Comeglians Raffronto degli attuali prezzi con quelli del 1.º novembre

Per determinazione del signor Podestà sono stati convocati presso l'Ufficio Municipale gli esercenti le varie attività commerciali del Comune.

Mercé l'efficace opera svolta e convinti gli stessi delle alte finalità della politica fascista concretarono i ribassi da praticarsi immediatamente come risulta dai dati che in appresso si riportano (il 1.º numero riportato rappresenta i prezzi praticati al 1.º novembre, il 2.º quelli praticati al 1.º dicembre):

Pane di forme non superiori ai 120 gr. con farina alla resa dal 70 al 75 per cento lire 2,40, 2,30; Pane di forme consuetudinarie alla resa dal 75 all'82 conietto 2,05, 1,95; tonno 1,95, 1,85; misto 1,65, 1,55 al chilogrammo; Latte 1,10, 1,00 al litro; Carne di vitello 7,50, 7; Carne bovina di 1.ª qualità 8, 7,80; 2.ª qualità 7, 6,80 al chilogrammo; Riso camolino extra 1,30, 1,25; Riso brillante extra placé 1,35, 1,30; Riso maratello 1,70, 1,65; Pasta Napoli extralusso 3,30, 3,00; Pasta superiore Napoli e Bologna 2,70, 2,50; Pasta prima speciale 2,60, 2,04; Pasta comune (tipo militare) 2,40, 2,30; Merluzzo Labrador 3,20, 3,00; tonno all'olio (in latte da chilogrammi 10 e 500 e 2500) lire 13,50, 12,50 al chilogrammo; tonno all'olio 1,60, 1,40 all'ettagr.; filetti di sgombro 1,10, 1,05 all'ettagr.; Formaggio montasio finissimo 10 al chilogrammo; Olio d'oliva extra vergine esclusivo 6,90, 6,90; Olio di semi marca alabardata 1.ª qualità 5,40, 5,40; id. 2.ª qualità 5,20, 5,20 al litro; Zucchero cristallino 6,25, 6,20, semolato Pile 6,45, 6,40; Caffè crudo Minas eletto 23, 22; Santos eletto 24, 23; S. Salvador superiore 27, 26; Lardo nostrano alto stagionato 8,50, 7,80; Lardo americano basso 7,30, 7,30; Strutto nostrano 6,50, 6; Farina di Mais comune 0,95, 0,85; Farina di frumento 1.ª qualità superiore lire 1,95, 1,85; Farina di frumento 2.ª qualità tipo unico 1,75, 1,65; Concentrato doppio di pomodoro 3,50, 3,00 al chilogrammo.

Gli albergatori, trattori, esercenti osterie, caffè, bars ecc. hanno accordato i seguenti ribassi sui prezzi preesistenti:

Vino da pasto 10 per cento; Caffè e generi di caffetteria 0,05 la tazza; Bibite 10 per cento; Vivande alla carta 5 per cento; prezzo fisso 5 per cento; pensioni dal 5 al 10 per cento; Paste e tutti i generi di pasticceria 10 per cento.

Ed i negozianti di tessuti, mercerie, ecc. i seguenti:

Articoli di mercerie 10 per cento (esclusi filati il cui prezzo è stato adeguato in precedenza sulla base dei ribassi praticati dalle fabbriche); Cappelli del valore inferiore a lire 50 il 10 per cento, del valore superiore a lire 50 il 5 per cento; Calzature 5 per cento.

È stato inoltre determinato che tutti i negozianti ed esercenti tengano permanentemente aggiornato ed esposto all'ingresso dei loro negozi, e dentro agli stessi, in luogo ben visibile al pubblico, il listino dei prezzi in vigore; e di esporre sui generi in vendita appositi cartellini con l'indicazione esatta della qualità e del prezzo dei generi stessi. L'Autorità Municipale provvederà, alla vigilia di tali disposizioni a mezzo dei propri funzionari.

Nell'intento poi di far partecipare direttamente tutti i cittadini all'azione necessaria per il risanamento e per il benessere economico comune, il signor Podestà ha messo a disposizione dei cittadini un registro reclami che potrà dar modo di rilevare eventuali abusi o trasgressioni e suggerire i provvedimenti del caso.

Anche i commercianti non compresi nelle precedenti categorie i proprietari di immobili ecc. dovranno ribassare i loro prezzi o pigioni in modo da dare la sensazione che sono compresi nello sforzo comune per realizzare il programma intrapreso dal Governo Nazionale.

In dipendenza dell'azione per l'alleviamento del caro-vita, il nostro Podestà signor Scrim adeguandosi alle necessità del momento ha disposto perché a partire dal 1.º gennaio 1931 siano diminuite le contribuzioni tributarie comunali, riducendo da lire 15 a lire 10 la tassa bestiame ed altre.

Sul furto alla Banca Cattolica Sulle tracce degli autori

Sappiamo da fonte sicura che le indagini diligenti della Questura di Udine hanno portato alla scoperta di un arnese mediante il quale verrà accertata con sicurezza l'identità degli autori dell'audace furto perpetrato nella notte dal 12 al 13 novembre scorso, ai danni della Banca Cattolica di Comeglians.

Meretto di Tomba L'assemblea pubblica del Fascio

Sul Piazzale della Vittoria ha avuto luogo domenica nel pomeriggio, l'assemblea pubblica del Fascio.

Parteciparono i membri del Direttorio: Manazzoni Riserio, Zamporo Giovanni, Ponte Valentino e Mucil Mario; la centuria Ballilla al comando del centurione Luigi Tessitori; le Piccole Italiane ed il Fascio femminile guidate dalla Segretaria Lucia Scozzaro; gli Avanguardisti al comando del tenente Valentino Vorano; il Fascio Giovanile di Combattimento alle dipendenze del signor Mario Jetti; i premitari comandati dall'istruttore Marino caposquadra, il Dopolavoro con a capo il vice presidente Santo Bertoli; i Sindacati guidati dai rispettivi fiduciari e dal signor Mertroni Enrico, la sezione Combattenti col Direttorio e col presidente Antonio Ullana, il Con-

sigli di amministrazione delle Cooperative di Meretto e di Pantanico con i rispettivi presidenti Mertroni Attilio e Della Picon Angelo; il Consiglio d'Amministrazione delle cinque latterie del Comune ed una larghissima rappresentanza di popolo.

Alle 14.30 arriva l'ispettore di zona dr. D'Angelo che dopo aver passato in rivista le organizzazioni, dà la parola al dr. Someda che fa una minuta relazione dell'attività della Sezione di cui è Segretario amministrativo.

Morsano al Tagliamento Solenni onoranze funebri alla salma del giovane Ferruccio Termini

(2) - A mezzogiorno la salma di Ferruccio Termini, perito tragicamente il 29 u. s. a Camerino, era giunta a Portogruaro e di lì con automezzo venne trasportata in paese ove era attesa dalla intera popolazione e da molte persone venute per la luttuosa circostanza anche dalla nostra città e da numerosi luoghi della provincia.

Quando giunge qui, tra l'intensa commozione di tutti i presenti, i militi rendono gli onori militari ed i gagliardetti si piegano in segno di saluto.

Indi si forma il corteo che, sfilando per le vie del paese, al suono della banda dei Bullilla, si reca in Chiesa.

La bara è portata a spalla da universitari e da militi ed è accompagnata dai famigliari.

I genitori hanno inviato una grande croce tutta composta di garofani; altre corone notiamo con le dediche: Fratelli e sorelle Zili, zie e cugini; La nonna; on. Carlo Sforza; Corpo accademico di Camerino; Gai e Universitari di Macerata; Fascio di Morsano al Tagliamento; Collegi di veterinaria; Ballilla ed Avanguardisti di Morsano; Ordine dei farmacisti del Friuli; Milizia di Morsano; Patronato scolastico di Morsano; Famiglia Vicentini; Famiglia Omet; Famiglia Micheli; Silvio Conti, ed altre ancora.

Nel lungo interminabile corteo funebre, nel quale vediamo persone di ogni ceto e condizione, notiamo anche una numerosa rappresentanza del G. U. F. Friulano con a capo il Segretario F. Celotti con gagliardetto, rappresentanza del Fascio di Morsano, della Milizia di Morsano, Ballilla di Gervado, Ballilla di Cordovado, rappresentanza della Scuola di disegno con il direttore sig. Niccardi.

Fra i numerosi signori intervenuti colpisce qua e là qualche nome, ben sapendo che fare l'elenco completo sarebbe impossibile; on. Fancello, Podestà di Morsano sig. Muscio, Segretario politico Infante, capo manipolo Perissinotto, brigadiere P. C. Moravito, dott. Pandolfi per l'Ordine dei Farmacisti, dott. G. Fabricio Vice Pretore di Udine, dott. Beggiano, cav. Cavarzere, dott. Alborghetti, cav. Barei,

dott. Rimaldi, dott. Mainardi, dott. Augustini, sig. Zigotti, co. Varma, sig. Vicentini e signora, dott. Catalano, cav. Ugo Omet e signora, sig. Cesare Omet, sig. Piana, sig. Fabbro, sig. Diamante, rag. Dairei, cav. Carbone, signor Fressitig, farmacista Conti.

Celebrare le esequie in Chiesa, il corteo si ricompone e si reca in Camposanto. La salma è sempre portata a spalle da universitari e da militi, fiancheggiata da un drappello di camicie nere.

All'ingresso del Cimitero, il nostro Podestà, signor Muscio, porge con brevi e commoventi parole il saluto alla salma del valoroso giovane, morto mentre con slancio generoso accorreva in aiuto dei feriti del disastro ferroviario di Camerino. A lui segue, con voce commossa, l'universitario Fabio Celotti, segretario politico del G. U. F. Friulano, amico e camerata dell'Estimato, che ne tratteggia la generosa figura di soldato, di fascista, di milite.

Quindi, il signor Cesare Omet, amico della famiglia Termini, ringraziato giustamente a nome della famiglia.

La mesta cerimonia si chiude con il rito fascista celebrato dal Segretario politico del G. U. F.

Alla memoria dello Scomparso, il nostro reverente saluto; ai genitori ed ai famigliari le nostre più vive, rinnovate condoglianze.

Cividale PER UNA BORSA DI STUDIO

Al Segretario politico sono pervenute le seguenti offerte pro borsa di studio

Gabrio Gabriel:
- Banca del Friuli di Cividale lire 50 -
- rag. Sparaco Pagnutti 10 - Zardo Bernardino 10 - seniore dott. Verona 20 -
- ten. colonn. Vidoni e signori ufficiali del Presidio 70 - Capo manipolo prof. Mario Fantini 5 - perito Lorenzo Gulon 10 - barone senatore Elio Morpurgo 50 -
- cav. Mario Borgiatti 50 - Venusto Bechetti 10 - dott. Bernardi Guglielmo 20 - Passalacqua Economo R. Convitto 10 - Comandante 55.ª Legione Alpina, Gemona 100 - Babini Giov. 5 - Zullani Antonio 10 - Gervasio Lepre Rigola 20 - Tangari Giovanni 10 - dott. Carruba Antonio 15.

Codroipo IL MERCATO DEL BESTIAME

Capi entrati 1584, dei quali: Buoi (1 vacche 499; vitelli 308; equini 217 -
- Suiini da latte 294 - Suiini da macello 52 - Ovini 174. Capi venduti 763, dei quali: buoi 18 da 3000 a 3200 - vacche 92 da 1600 a 2150 - giovenche 73 da 1100 a 1500 - vitelli 230 da 220 a 450 - cavalli 39 da 450 a 2500 - mull 14 da 300 a 1200 - Asini 58 da 200 a 430 - suiini da latte 109 da 50 a 90 - suiini da macello 20 da 380 a 600 - pecore 65 da 80 a 110 - capre 9 da 60 a 75 - agnelli 38 da 55 a 80.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno
Francia 75 - Zurigo 369,75 - Londra 92,65 - Stati Uniti 19,03 - Marco germanico 4,55 - Scellino austriaco 2,69 - Obbligazioni delle Tre Venezie 77,50 - Consolidato 82,75.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 755,44 (in aumento) - Pressione al mare: 765,44 - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 2,5; massima di ieri: gradi 12,5; minima di stamane: gradi 1,5 - Umidità nell'aria: 64 - Cielo sereno; tempo bello.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Mercoledì 3 Dicembre

MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 21:22: Concerto sinfonico.
ROMA - NAPOLI - Ore 21:10 - «L'Amico Fritz», commedia lirica di Pietro Mascagni.

BRESLAVIA - Ore 20:45: Gran concerto.
Giovedì 4 Dicembre

BOLZANO - Ore 21: Serata di musica operettistica - Dal Circolo Unione Savoia.

MILANO-TORINO-GENOVA - Ore 20:50: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.

ROMA-NAPOLI - Ore 20:55: Concerto sinfonico.

VIENNA - Ore 19:35: «La rossa Greda», opera in 3 atti di J. Bittner.

MONACO DI BAVIERA - Ore 20:30: Musica religiosa - Dalla chiesa di San Giacomo di Chiemnitz.

LYON-LA-DOUA - Ore 21:04: «La primavera altrui», commedia in 3 atti di J. Bernard.

FRANCOFORTE - Ore 20: «Simone Boccanegra», opera in 3 atti di G. Verdi.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso e patate - Uccelletti di carne di vitello al forno - Conforti.

Domeni, giovedì, pranzo: Riso e saliccia - Muscolotti di vitello - Conforti. Cena: Risotto - Roastbeef - Conforti.

Beneficenza

Orfani di Guerra del Comune. - In memoria del compianto cav. Giuseppe Perioti, Angelo Pellegrini lire 10.

Conferenza di S. Vincenzo (Parrocchia delle Grazie). - Offre a se medesima lire 60 in memoria della signora Domenica Rossi ved. Candolini.

Associazione «Scuola e Famiglia». - Famiglia Carnielli-Misani, nell'undicesimo anniversario della morte della sua diletta Ida, lire 50.

STUFE ORIGINALI BECCHI

FORLI'

Le migliori! Riscaldamento sano, potente, economico

Guardarsi dalle numerose imitazioni. - Esigere la marca "BECCHI", su ogni stufa.